

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Lunedì 21: *San Matteo*

Ore 8.30 Def.i Marchiori Raffaele e Linda.

Ore 19.00 Sec. Intenzione + Def. Coin Umberto + Def.i Buciunì Rosario e Xausa Amelia.

Martedì 22:

Ore 8.30 Def. Canova Elia.

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def. Roverato Egidio.

Mercoledì 23: *San Pio da Petrelcina*

Ore 8.30 Def.i Fam.e Loro, Marchiori, Roson.

Ore 19.00 Def.a Zorzan Vallj + Def. Formenton Ferdinando.

Giovedì 24:

Ore 8.30 Def. Convento Luigi.

Ore 19.00 Def.i Fam.e Cazzuffi e Dussin + Def.i Anzolin Gino e Fam. Risato + Def.i Bottazzo Sante e Bruna.

Venerdì 25:

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00 Def.i Adriana e Emilio.

Sabato 26: *Santi Cosma e Damiano*

Ore 8.30 Def.i Prà Giuseppe, Matilde e Maria + Def. Ceccato Stefano.

Ore 19.00 Def.i Gruppo S. Vincenzo.

Domenica 27: XXVI Domenica del Tempo Ordinario

Ore 7.30 Per le Anime del Purgatorio.

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità

Ore 11.30

Ore 18.00

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Pro Parrocchia: N.N. 50,00.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

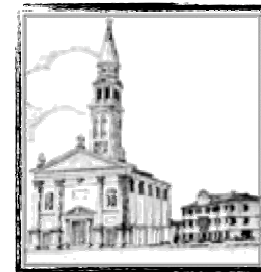
Foglietto settimanale

N. 38

Settimana 20 - 27 Settembre 2015

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadol.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadol.it



XXV DOMENICA

“CHIESE LORO: DI CHE COSA STAVATE DISCUTENDO LUNGO LA STRADA?”

Capita abbastanza spesso, leggendo i Vangeli, di incontrare delle ripetizioni, ma non sono mai casuali e hanno sempre una ragione.

Ne ricordo alcune: la moltiplicazione dei pani, la discussione nata tra i discepoli su chi fosse il più grande, l'annuncio della Passione lo si incontra tre volte puntualmente accompagnato da una reazione di disapprovazione da parte degli apostoli.

Nel brano che ascoltiamo oggi è contenuto il secondo di questi annunci presentato in questo modo: *“Il Figlio dell'uomo viene consegnato”*.

A noi vien subito da pensare a Giuda, ma non è così perché non è lui che consegna Gesù nelle mani di chi lo uccide ma è il Padre che consegna, per amore, il Figlio nelle mani degli uomini.

Sentendo questi discorsi i discepoli non riescono a capire questo modo di amare di Dio e di conseguenza i loro pensieri sono lontani da suoi pensieri e loro vie non sono le sue; lo avevano detto già da molto tempo i Profeti.

E' facile allora intuire la ragione per cui l'evangelista Marco dice apertamente che *“essi non capivano”*, aggiungendo poi che *“avevano timore di interrogarlo”*.

Però, se erano presi dal timore di interrogare Gesù, non avevano invece nessuna paura di discutere fra loro su argomenti ritenuti di grande interesse: *“discutevano tra loro su chi fosse il più grande”*.

Ma quella che per loro era considerata voglia di far carriera, per Gesù era ottusità, cioè modo di vedere e di pensare alla vita in maniera molto misera e con vedute corte.

Non c'è da stupirsi se anche sentendo per la seconda volta il discorso franco di Gesù sulla Passione e Morte non lo capiscono e lo ritengono come un *“sasso di inciampo”* sulla *“strada”* che stavano facendo con Lui.

Non c'è nemmeno da stupirsi se non osano fargli domande. Il motivo, senza dubbio, è legato al fatto che temevano di ricevere risposte che potevano riguardarli in prima

persona.

La fatica a capire Gesù e il silenzio è la prova della loro lontananza dal suo pensiero, lontananza che li porta inevitabilmente ad accontentarsi di poco, li porta a ripiegarsi sulle convinzioni comuni, sulla mentalità corrente, sul poggiare la sicurezza dei loro comportamenti su quello che fanno tutti.

E' di questo che parlavano lungo la strada: di argomenti di questo tipo ce n'erano molti allora e sono abbondanti anche oggi.

Giunti a Cafarnaon, in casa, cioè in un contesto non di chiacchiera ma di discorsi seri Gesù chiede: *"Di che cosa stavate discutendo lungo per strada?"*

La sua non è una domanda ma un'accusa; è al corrente della disputa nella quale nessuno forse era rimasto estraneo.

Ed essi tacciono perché si vedono smascherati e svergognati; l'argomento che li aveva intrattenuti era quello dei primi posti, era quello su chi tra loro era il più grande e sapevano bene che su argomenti come questi il Maestro non lascia correre le cose, non sta in silenzio, interviene con fermezza...

Ecco che cosa fa: li chiama a sé, ordina di avvicinarsi perché *"li sente molto lontani"*, si siede proprio come chi ha qualcosa da insegnare e dice *"Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti"*.

Questa è la sintesi della sua vita, questa è la proposta che egli fa a chi lo vuole seguire, una proposta tanto importante da restare l'unica e se nei vangeli viene ripetuta ben sei volte è solo per dire che in ogni scelta di vita il discepolo dovrebbe solo trovare il modo con cui concretizzarla.

Chi appartiene alla Comunità Cristiana non cerca trampolini di lancio per raggiungere posizioni di visibilità o di prestigio, è il luogo invece in cui tutti sanno di aver ricevuto da Dio dei doni e delle possibilità da mettere a servizio degli altri per il bene di tutti.

Don Alessandro

CONSIGLIO PASTORALE – CATECHISTI - ANIMATORI: INSIEME

Sabato e Domenica le persone che fanno parte di questi gruppi, non per caso o perché non hanno altro da fare, ma perché intendono dedicarsi per il bene della nostra Comunità, in particolare nel delicato settore dell'animazione comunitaria e della formazione dei ragazzi si ritrovano per dare del tempo alla propria formazione personale e per confermare uno stile di comunione e di condivisione nel compito che stanno svolgendo.

L'incontro ha avuto la prima parte ieri pomeriggio e questa mattina continuerà fino al momento conviviale del pranzo.

La giornata si concluderà, aperta ai ragazzi e alle famiglie, al Cinema Italia, per la presentazione delle foto del Grest 2015 e dei Campi Scuola.

E' INZIATO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Auguriamo a quanti sono coinvolti nel mondo della Scuola – ragazzi, famiglie, insegnanti, personale - di realizzare con il proprio impegno e responsabilità l'espressione che da un po' di tempo sentiamo ripetere:

LA SCUOLA ITALIANA E' CHIAMATA AD ESSERE UN BUONA SCUOLA.

LA RIPRESA DEL CATECHISMO

Anche la Comunità Parrocchiale si sta preparando a riprendere l'attività del catechismo nella quale sono sempre coinvolti in sintonia: famiglie, ragazzi, catechisti.

Gli incontri avranno inizio il 9 e 10 ottobre.

SETTEMBRE: MESE DEL SEMINARIO

Continuiamo anche nei prossimi giorni a pregare per chiedere al Signore il dono di vocazioni al servizio pastorale attraverso il ministero sacerdotale nelle Comunità Parrocchiali. Domenica prossima 27 ci sarà la raccolta delle offerte che andranno a sostenere l'attività educativa del Seminario.

PRETI CHE VANNO, PRETI CHE VENGO...

Nei mesi di settembre – ottobre anche quest'anno tre Comunità del nostro Vicariato vivranno l'esperienza del cambio del Parroco: Mellaredo-Rivale e Pianiga.

Don Silvano Trincanato è stato chiamato a svolgere l'attività di Animatore della Pastorale Vocazionale; a **Don Giuseppe Sinigaglia** di Pianiga è stato chiesto di passare nella Parrocchia di Cartura.

A Mellaredo - Rivale arriverà **Don Moreno Bagarella**, a Pianiga **Don Alberto Baldan**.

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Mercoledì 23:

Ore 15.00 il Gruppo "Mani Operose".

Giovedì 24:

Ore 9.00 Pulizie della Chiesa. Un riconoscente "Grazie" alle persone che si dedicano a questo servizio.

Ore 16.00 Riunione Gruppo "S. Vincenzo".

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 25:

Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 26:

Dalle 9.00 alle 11.00 "Porta Amica".

Alla S. Messa delle ore 19.00 saranno presenti le persone nate nel 1965 che ricordano i loro 50 anni partecipando assieme alla Celebrazione.

CINEMA ITALIA

Mercoledì 23, ore 21.00

Taxi Teheran

Venerdì 25, ore 21.00

Marguerite

Sabato 26, ore 21.00

Sei vie per Santiago

Domenica 27

Ore 18.30 e 21.00

Marguerite